



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.ASPRONI"



**"Giorgio Asproni"**

LICEO SCIENTIFICO (Ordinamentale – Opzione scienze applicate)

LICEO SPORTIVO

**"R. Branca"**



LICEO ARTISTICO

(Arti Figurative – Architettura e Ambiente – Design)

PROT. N. 7105/D.07a

Iglesias, 12 novembre 2016.

### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

#### Premessa

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Asproni" – Liceo Scientifico "G. Asproni" e Liceo Artistico "R. Branca" - nel suo Piano dell'Offerta Formativa ha sempre attuato una didattica attenta ai Bisogni Educativi Speciali dei suoi alunni che presentavano difficoltà di apprendimento legate alle più svariate problematiche (DSA, ADHD, svantaggio socio – economico, linguistico, culturale e alunni H). Il GLH di istituto e il GLI, istituito con Delibera del Collegio dei docenti il 08 settembre 2015, oltre a svolgere le sue funzioni in ottemperanza alla normativa sull'handicap, ha sempre preso in carico i casi di studenti, segnalati dai singoli consigli di classe, che presentavano difficoltà di apprendimento, sia legate a diagnosi di DSA, ADHD, sia a problematiche personali che, in qualche modo, influivano negativamente sull'impegno scolastico degli stessi, fornendo consulenza e assistenza nella formulazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nell'individuazione di strategie metodologiche adeguate. Non ultimo l'attivazione del servizio di Sportello D'Ascolto, con la presenza di professionalità competenti nell'ambito del disagio giovanile.

La scuola, recependo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, ha ufficialmente esteso al GLHI le problematiche relative a tutti i BES, attivando il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

#### Situazione di partenza

L'IIS "G. Asproni" annovera fra i suoi iscritti alunni con disabilità, certificati ai sensi della L. 104/92, alunni con DSA, certificati ai sensi della L. 170/2010, alunni che versano in uno stato di disagio economico – determinato dalla situazione di depressione economica che caratterizza il territorio del Sulcis – Iglesiente – e alunni stranieri.

Per le prime due categorie il GLHI e i Consigli di classe interessati hanno elaborato all'inizio dell'anno scolastico, vista la documentazione medico – specialistica e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'equipe medica e dalle famiglie, il PEI e il PDP, attuato nel corso dell'anno. Per gli altri alunni sopra segnalati, il Consiglio di classe ha rilevato le difficoltà e, in accordo con le famiglie, ha attuato diverse strategie di intervento: dalla attivazione di corsi individuali, finalizzati al consolidamento delle conoscenze disciplinari e far fronte alla difficoltà linguistica (alunni stranieri), alla segnalazione allo psicologo che opera nella scuola dei casi di alunni in difficoltà per motivi inerenti la sfera affettivo – relazionale.

### **PAI a.s. 2016 - 2017**

Il GLI ha elaborato una proposta di PAI per l'anno scolastico 2016/2017 che è stato presentato al Collegio dei docenti del 17/06/2016 e approvato a maggioranza dei presenti.

Il PAI prevede l'istituzione del GLI nella prima seduta del Collegio dei docenti del mese di settembre 2016, che si farà carico di:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5, della L. 30 luglio 2010, n. 122
- Elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Del GLI faranno parte la Funzione Strumentale per la disabilità, gli insegnanti di sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compito di referente per il Consiglio di classe, genitori e specialisti coinvolti nel percorso personale dell'alunno BES.

### **Modalità operative**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010)
- Alunni con BES

## **Soggetti coinvolti**

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Referente per il sostegno e l'integrazione, GLH d'Istituto, AES (Assistenti Educativi Specialistici), équipe medica ASL n.7 di Carbonia e Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari, nonché specialisti che operano in privato, EE.LL., famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

### **- Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

### **- Consiglio di classe**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

### **- GLH d'Istituto (GLHI)**

Il GLHI si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni. Al GLHI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

### **- GLH operativo (GLHO)**

Il GLHO (GLH operativo) è costituito dai docenti del consiglio di classe, dal GLHI, genitori dell'alunno con disabilità, componente medica e AEC. Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI o il PDP e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

### **Docenti referenti:**

la **Funzione Strumentale per il sostegno e il DSA** collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
8. operazioni di monitoraggio;
9. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Per quanto riguarda gli alunni DSA, collabora con il Dirigente e svolge:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)**

Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. I compiti propri del GLH d'Istituto si estendono alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Funzione Strumentale per il sostegno e il DSA: Prof.ssa Maria Luisa Asoni
- Commissione Attività per il recupero e il sostegno - attivazione e gestione "sportelli" - Integrazione alunni diversamente abili – sostegno agli alunni stranieri: proff. M. L. Asoni, S. Cara, E. Carta, E. Civilini, P. Vacca
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto
- Coordinatori di classe

- Specialisti ASL n.7 di Carbonia Iglesias, specialisti dell’Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari, specialisti che operano in privato
- Operatori Assistenza Specialistica e AES

## **RUOLO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di classe che individua l’alunno con BES, se certificato con 104/92 o 170/10, seguirà le indicazioni fornite dal testo di legge, se non certificato procederà con la verbalizzazione delle opportune motivazioni che hanno portato alla sua individuazione.

Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

Per gli alunni con certificazione di stato di handicap, il C.d.c., parte integrante del GLHO, nel quale sarà presente anche l’insegnante di sostegno, predisporrà il PEI secondo le indicazioni fornite dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, in accordo con la famiglia e l’equipe specialistica.

Per gli alunni con DSA, il C.d.c. predisporrà il PDP in accordo con la famiglia e l’equipe specialistica.

Per quanto riguarda gli alunni che non rientrano nelle prime due categorie indicate, il C.d.c., fatte le opportune osservazioni e considerazioni pedagogiche e didattiche, in accordo con la famiglia dell’alunno e con le eventuali figure specialistiche che seguono l’alunno, elaborerà ad inizio anno, o nel periodo dell’anno scolastico in cui se ne ravveda la necessità, un Piano Didattico Personalizzato, nel quale saranno indicati non solo gli strumenti compensativi e dispensativi eventualmente utilizzati, ma anche la progettazione didattico – educativa con indicati i livelli minimi attesi per le competenze in uscita, se si evidenzia questa necessità.

Il coordinatore di classe avrà la funzione di docente referente per i BES presso il GLI.

## **RUOLO E COMPITI DEL DOCENTE REFERENTE**

Il docente referente raccoglie e aggiorna con l’ausilio del Consiglio di classe le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell’integrazione e dell’inclusione per il pieno esercizio del diritto all’istruzione e formazione.

Egli ha i seguenti compiti:

- curare, in modo particolare, la redazione - a seconda dei casi - del PDF, del PEI o del PDP, avvalendosi della stretta collaborazione dei docenti, degli assistenti educatori, dei facilitatori, degli specialisti e della famiglia;
- curare la comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola e operatori sanitari e socio assistenziali che seguono lo studente.

Per gli alunni con disabilità certificata:

Il docente referente raccoglie e aggiorna, con l'ausilio del Consiglio di classe e dell'insegnante di sostegno, se presente, le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione.

Anche per gli studenti con situazioni di svantaggio è prevista la figura del docente referente.

Il docente referente favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali.

Cura in particolare:

- la stesura del PDP concordato fra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori;
- le relazioni e il coordinamento del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione.

L'adozione delle misure è collegiale. Il docente referente è garante di quanto concordato nel PDP ed aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.

Piano Annuale per l'Inclusione  
 Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 3 GIUGNO 2016  
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2016

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
▪ minorati vista		
▪ minorati udito		
X Psicofisici		7
2. disturbi evolutivi specifici		
▪ disturbi del linguaggio		
X DSA		16
▪ ADHD/DOP		
▪ Altro (BES)		1
3. Borderline cognitivo		
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		
Linguistico-culturale		
▪ Disagio comportamentale/relazionale		
X Altro (familiare)		
<b>Totali</b>		<b>24</b>
N° PEI redatti dai GLHO		7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo	SI

<b>Insegnanti di sostegno</b>	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Assistenti specializzati</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Maria Luisa Asoni	SI
<b>Neuropsichiatri infantili</b>	Dott.ssa V. Deplano; dott. S. Maggetti Dott.ssa Meleddu; dott. I. Doneddu; dott. G. Pittau, Dott. ssa Foscoliano	SI
<b>Psicologi</b>	Dott.ssa L. Diana; dott.ssa M.G. Cappuccio	SI

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		<b>Sì / No</b>
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>		<b>Sì / No</b>
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO



<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza</b>		<b>Si / No</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>						
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
<b>H. Formazione docenti</b>		<b>Si / No</b>				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>						
<b>Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo</b>						

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegio dei Docenti – Dirigente Scolastico – Collaboratori del dirigente Scolastico</li> </ul>
<b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di aggiornamento su DSA e BES</li> </ul>
<b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale</li> </ul>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di recupero e rinforzo</li> </ul>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza della psicologa e degli assistenti specialistici</li> </ul>
<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione</li> </ul>
<b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alle attività extracurricolari inserite nel POF</li> </ul>
<b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento delle diverse F.S. della scuola</li> <li>• Coinvolgimento di docenti con specifica formazione</li> </ul>
<b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori per l'assistenza specialistica per circa 140 ore per ogni alunno la cui famiglia ha richiesto la presenza dell'AES in classe</li> </ul>
<b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita</li> <li>• Contatti costanti con la scuola di provenienza per l'elaborazione di un PEI in continuità verticale</li> </ul>

Iglesias, 17/06/2016.

Dirigente Scolastico  
Ubaldo SCANU

Firma autografa ai sensi dell'art.3,  
comma 2, D.L.vo 39/93

/as